



FIT-CISL
FEDERAZIONE ITALIANA TRASPORTI

Segreterie Nazionali



Attivo unitario dei quadri e dei delegati dell' Igiene Ambientale

Ordine del giorno

L'attivo nazionale unitario dei quadri e dei delegati del comparto dell'igiene ambientale, riunitosi ieri a Roma, ha discusso e analizzato lo stato delle trattative per il rinnovo del CCNL Fise/Assoambiente.

Tutti i delegati, ancor prima di avviare il dibattito, hanno condannato con forza il peggioramento delle condizioni di tutela e salute dei lavoratori del settore e hanno ricordato con commozione i colleghi deceduti in questo ultimo anno.

Durante la discussione, i presenti, hanno ribadito con forza la necessità di giungere rapidamente al rinnovo del CCNL mantenendo inalterate le linee politico-sindacali, contenute all'interno delle piattaforme presentate congiuntamente alle Associazioni datoriali e nell'accordo sottoscritto lo scorso 17 giugno con Federambiente, e l'obiettivo improcrastinabile del contratto unico di settore.

Sempre nel corso del dibattito sono emerse tutte le gravi difficoltà in cui versa il settore, specificatamente nel sistema degli appalti, anche come conseguenza delle problematicità economiche e sociali che sta investendo il Paese e per i conseguenti tagli che investono il sistema dei servizi pubblici.

Conseguentemente, occorrerà richiedere al Ministero del Lavoro specifici incontri per discutere delle difficoltà della vertenza e per l'aggiornamento delle tabelle del costo del lavoro, alla luce del rinnovo di uno dei due contratti del settore, affinché le eventuali nuove gare e i passaggi d'appalto avvengano con il reale costo del lavoro senza discriminazioni per nessuno e senza forme di concorrenza sleali.

In considerazione di ciò, l'attivo nazionale unitario ritiene anche fondamentale un confronto con l'ANCI e con la Conferenza delle Regioni necessario a rafforzare il sistema delle regole del settore dell'igiene ambientale e basilare a sviluppare nel Paese una maggiore coscienza per l'ambiente come bene pubblico a garanzia della legalità, dei cittadini, dei qualità dei servizi, delle aziende e dei lavoratori.

L'attivo nazionale ritiene, inoltre, indispensabile chiudere il percorso del contratto unico di settore e giudica fuorviante l'ipotesi di rinnovo presentata da Fise/Assoambiente al tavolo delle trattative in quanto la stessa provocherà lo smantellamento delle politiche industriali e del ciclo integrato, la distruzione della qualità e l'impoverimento certo dei lavoratori e delle lavoratrici del comparto.

Per questo l'attivo dei delegati e delle delegate ritiene inaccettabili e provocatorie le proposte di rinnovo delle imprese private. Il forte taglio del costo del lavoro, l'aumento indiscriminato della flessibilità oraria, l'abbattimento anche delle tutele minime sul trattamento della malattia, non riconoscendo la gravità del lavoro soprattutto in un fase dove aumentano gli infortuni anche mortali, rappresentano la risposta peggiore della "pancia" che alcune aziende stanno mettendo in campo in assenza di un progetto, di una buona idea.

L'attivo nazionale unitario, inoltre, dà mandato alle Segreterie Nazionali di programmare un "pacchetto" di scioperi nazionali da prevedere entro il prossimo mese di dicembre e, nel frattempo, di indire immediatamente l'astensione dal lavoro straordinario a partire dal giorno 6 novembre fino al giorno 13 novembre compreso.

Inoltre, tutti i delegati e le delegate, hanno deciso di programmare immediatamente le assemblee su tutti i posti di lavoro per informare nel dettaglio tutti i lavoratori e le lavoratrici e per preparare al meglio le azioni di mobilitazione annunciate, anche prevedendo dei presidi a sostegno della vertenza.

Infine, l'attivo unitario ritiene indispensabile il coinvolgimento dei lavoratori e delle lavoratrici delle aziende pubbliche nella vertenza contrattuale, per sostenere la nostra idea per il settore e per ribadire con forza il sì al contratto e il no alle differenze tra lavoratori.